

Ti ho conosciuta non a caso.
Forse era luglio,ma era afoso.

E sono sceso in giardino per parlarti
Sudato e ansioso di parlare,
con chi mia detto direttamente
Ma come !!!! sei separato e non puoi parlare
Ma come sei messo, che cosa pensi.

E nel momento di partire mi hai scritto candidamente
Sai pensavo che nel frattempo potevamo incontrarci
Potevamo conoscerci.

Ma è andata così non puoi farci niente
E dopo tre mesi sono qui a cercare le parole
per trasformare in poesia
ciò che capisco di un'amica mia
Un'amica sincera seppur severa.

Severa perché ha vissuto,senza paura
la sua vita d'avventura.

Avventura normale, forse banale come lo è a volte la vita
che non ti cerchi
Ma che è così ti capita addosso come non vorresti.

E dona consigli appassionati a chi vuole bene a chi ha
incontrato.

E' ansiosa ogni giorno e sempre di più
Stà cercando serenità da questa vita che non gli dà
quello che cerca
Per cui ha dato e tanto poco ha ricevuto.

Non è il denaro che sta cercando è serenità
Forse un ombrello che la protegga non dalla pioggia
Ma dagli amori dove ha cercato di ripararsi senza ancora
trovare la ricercata felicità.

Scusa la fretta
ma in così poco
Uso la benna e non la penna
quella virtuale e non vorrei essere banale.

Finisco qui con leggerezza questa piacevole risposta
mentre tu apri l'ombrello per trovare riparo.

Non dalla pioggia, ma dalla tua ansia di dimostrare che
come tutti hai bisogno di serenità.
Una cosa ti dico!
Rimani come sei e dillo alla gente
a cui vuoi bene sinceramente.

Ciao Laura

Francesco Artosi